

RENATA TEBALDI

Pesaro (1° febbraio 1922 – Città di San Marino, 19 dicembre 2004)

È considerata una delle cantanti liriche più amate di tutti i tempi, acclamata in particolare come interprete di [Verdi](#) e [Puccini](#).

Nacque da Teobaldo e da Giuseppina Barbieri, che era nativa di [Langhirano](#). All'età di tre anni fu colpita da [poliomielite](#), dalla quale guarì completamente.



Studiò al [Conservatorio di Parma](#) con [Italo Brancucci](#) ed [Ettore Campogalliani](#) e poi al "Liceo Musicale Gioachino Rossini" di [Pesaro](#) con il celebre soprano [Carmen Melis](#). Nel [1944](#) debuttò a [Rovigo](#) nel ruolo di Elena in [Mefistofele](#).

Nel [1946](#) debuttò alla [Scala](#) nel concerto di riapertura dopo la ricostruzione, sotto la direzione di [Arturo Toscanini](#), cantando la preghiera da [Mosè in Egitto](#) e il breve solo del [Te Deum verdiano](#) (evento del quale esiste una registrazione).

Nella prima parte della carriera affrontò con eccellenti risultati opere di [Wagner](#) in lingua italiana (celebratissima la sua Elsa in [Lohengrin](#), oltre a Elisabeth in [Tannhäuser](#)) e titoli [mozartiani](#) (la Contessa ne [Le nozze di Figaro](#) in particolare), ma anche storiche riprese di lavori di [Haendel](#) ([Giulio Cesare](#)), [Spontini](#) ([Olimpia](#) e [Fernando Cortez](#)), [Rossini](#) ([L'assedio di Corinto](#)) e del primo [Verdi](#) ([Giovanna D'Arco](#)). Iniziò presto ad affrontare anche il grande repertorio italiano: [Tosca](#), [Desdemona](#), [Violetta](#) ([Teatro La Fenice di Venezia](#) 1947-48), [Maddalena](#) ([Teatro Regio di Parma](#) 1949), [Aida](#) ([Teatro Comunale di Firenze](#) 1951).

Particolarmente legato alla carriera italiana fu il [Teatro San Carlo](#) di [Napoli](#), il cui pubblico ebbe per lei una costante predilezione, anche quando, a metà degli anni cinquanta, il Teatro alla Scala sembrò preferirle [Maria Callas](#). Nel 1951 vi cantò [La traviata](#), riscuotendo un tale successo da dover interpretare nove repliche fuori programma che registrarono il tutto esaurito, e da indurre la direzione del teatro a donarle una medaglia d'oro. Sempre a Napoli, nel 1952 [Rosa Cilea](#) le donò una medaglia d'oro dopo una recita di [Adriana Lecouvreur](#).

Dopo il precoce esordio "[toscaniniano](#)" ad inizio carriera, apparve regolarmente alla [Scala](#): [Andrea Chenier](#) nel 1949, [Otello](#), [Aida](#) e la [Messa di Requiem verdiana](#) (ancora con la direzione di Toscanini) nel 1950, [La traviata](#), [Falstaff](#) e [Mefistofele](#) nel 1952, [Tosca](#) e [La Wally](#) nel 1953, [Otello](#) ed [Eugenio Onieghin](#) nel 1954, [La forza del destino](#) nel 1955. Successivamente le presenze [scaligere](#) si interruppero per oltre 3 anni. Quando nel 1958 ritornò riscosse quaranta minuti di applausi per l'interpretazione di [Tosca](#).

Il debutto [americano](#) avvenne nel 1950 interpretando [Aida](#) alla [War Memorial Opera House](#) di [San Francisco](#), dove nello stesso anno affrontò per la prima volta il ruolo della Contessa ne [Le nozze di Figaro](#) e dove apparve fino al 1965. Nei primi [anni cinquanta](#) fece inoltre tournée in [Sudamerica](#).



Il 31 gennaio 1955 si presentò al [Metropolitan](#) di [New York](#), trionfando come [Desdemona](#) nell'[Otello](#) a fianco di [Mario Del Monaco](#). Le apparizioni al Metropolitan, diventato la sede principale della sua attività a seguito della temporanea rottura con il Teatro alla Scala, si susseguirono con grande regolarità per diciotto anni, dal '55 al '73 (circa duecentosettanta rappresentazioni: fu chiamata "la regina del Met"), in opere come [La Bohème](#), [Andrea Chénier](#), [Tosca](#), [Aida](#),

[Madama Butterfly](#), [La forza del destino](#), [La traviata](#), [Manon Lescaut](#), [Simon Boccanegra](#), [Adriana Lecouvreur](#), [La Gioconda](#), [La fanciulla del West](#), [Falstaff](#), [Il pipistrello](#). Dal 1955 al 1965 cantò in quaranta rappresentazioni alla [Lyric Opera](#) di [Chicago](#).

Nel 1955 si esibì in *Tosca* alla [Royal Opera House](#) di [Londra](#). Alla [Wiener Staatsoper](#) apparve in *Tosca* e *Otello* nel [1958](#), in *Aida* nel 1959 e in *Andrea Chénier* nel 1960. Partecipò complessivamente a diciotto rappresentazioni nel teatro viennese. Toccò inoltre tutti gli altri principali teatri del mondo: [Parigi](#), [Barcellona](#), [Berlino](#), [Messico](#), [Brasile](#), [Argentina](#), [Giappone](#).

All'inizio degli [anni sessanta](#) la voce, anche a seguito del pesante repertorio, cominciò ad accusare segni di stanchezza, perdendo in parte la duttilità nel registro acuto caratteristica degli esordi.

Nel [1963](#) prese un periodo di riposo, anche a causa di un momento difficile dovuto alla sfortunata relazione con il direttore d'orchestra [Arturo Basile](#); riprese a cantare nel 1964, dopo un anno di silenzio, interpretando *La bohème* a [Filadelfia](#). Da quel momento iniziò una specie di seconda carriera, sempre più indirizzata al repertorio drammatico, con l'adozione dell'emissione di petto, a costo di accentuare l'indurimento del registro acuto.

Nel [1966](#) debuttò con grande successo come protagonista de *La Gioconda* sulle scene del Metropolitan appena ricostruito. Altrettanto successo le fu tributato nel [1970](#), sempre al Metropolitan, quando vestì per la prima volta i panni di Minnie ne *La fanciulla del west* (già eseguita in disco nel [1958](#)). Cantò l'ultima opera nel [1973](#) interpretando Desdemona nell'*Otello*, ancora sulle scene del massimo teatro newyorkese.

Successivamente l'attività si limitò ai concerti, dove privilegiò progressivamente pagine cameristiche con accompagnamento del pianoforte e, abbandonando ogni forzatura nel registro grave a favore di un'emissione più fluida, simile a quella degli esordi, dette ancora prova di elevata classe interpretativa. Fra le esibizioni all'estero si annoverano quelle nella stagione [1975-76](#) in [Unione Sovietica](#).

Si ritirò dalle scene nel [1976](#) dopo un trionfale concerto di beneficenza alla Scala a sostegno dei terremotati del [Friuli](#), festeggiatissima dal pubblico che l'aveva seguita dagli esordi. Il 28 febbraio 2002 fu organizzata al Teatro alla Scala una serata per festeggiare il suo ottantesimo compleanno.



Pur non essendosi mai dedicata al cinema, nel [1947](#) partecipò alla colonna sonora di [Lohengrin](#) e nel [1953](#) diede voce a [Sophia Loren](#) per il film-opera [Aida](#); la si può ascoltare anche in [Casa Ricordi](#), dove interpreta la morte di [Mimi](#).

Famosissima è rimasta la rivalità con Maria Callas, alimentata, ancor più che dalle dive, dai loro fan più accesi. Comunque fosse, il 16 settembre [1968](#) la Callas si recò dietro le quinte del

Metropolitan a congratularsi vivamente dopo un'esibizione nell'*Adriana Lecouvreur*, segnando la definitiva riconciliazione tra le due cantanti.

Scompare all'età di 82 anni; è sepolta a [Mattaletto](#) di [Langhirano](#).